



All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 13,15 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2013) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

<b>Fondo Conto Separato Indennità Maternità</b>	<b>€</b>	<b>431.847,06</b>
---	----------	-------------------

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2013 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.



Contribuzione di maternità 2013	5.875.220,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.260.244,55	
Minore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Maggiore contribuzione aa.pp.	0,00	
<b>Totale componenti positivi</b>		<b>9.135.464,55</b>
Indennità di maternità	8.865.526,27	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	41.411,97	
<b>Totale componenti negativi</b>		<b>-8.906.938,24</b>
<b>Risultato lordo</b>		<b>228.526,31</b>
<b>Utilizzo del fondo</b>		<b>0,00</b>
<b>Risultato netto</b>		<b>228.526,31</b>

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

<b>Valore al 01/01</b>		<b>203.320,75</b>
Accantonamento dell'anno	228.526,31	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>228.526,31</b>
Utilizzi dell'anno	0,00	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>0,00</b>
<b>Valore al 31/12</b>		<b>431.847,06</b>

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

<b>Fondo Maggiorazione art. 31</b>	<b>€</b>	<b>685.403,65</b>
------------------------------------	----------	-------------------



<b>Valore al 01/01</b>		<b>657.784,57</b>
Accantonamento dell'anno	311.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	0,00	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>311.000,00</b>
Utilizzi dell'anno	283.380,92	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-283.380,92</b>
<b>Valore al 31/12</b>		<b>685.403,65</b>

- 5) l'importo del Fondo Assistenza, costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Per l'anno 2013, tenuto conto dell'importo residuo del fondo ante accantonamento (particolarmente rilevante) si è reputato opportuno prevedere uno stanziamento nella misura del 30% (confermando quanto già deliberato in occasione dell'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2013). In particolare:

<b>Tipologia intervento assistenziale</b>	<b>Importo</b>
Polizza sanitaria	1.998.626,40
Indennità di malattia e infortunio	1.677.240,00
Calamità naturali	9.060,37
Spese funerarie	14.045,86
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.761.972,63</b>

<b>Valore al 01/01</b>		<b>8.561.858,96</b>
Accantonamento dell'anno	2.270.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	0,00	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>2.270.000,00</b>
Utilizzi dell'anno	3.761.972,63	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-3.761.972,63</b>
<b>Valore al 31/12</b>		<b>7.069.886,33</b>



• **Fondo Svalutazione crediti (€ 15.360.890,29)**

La voce accoglie le seguenti poste:

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 3.146.160,80)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2012).

In particolare:

- per Euro 2.081.910,70 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2007, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Tale criterio, applicato già dal consuntivo 2010, rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza adottato fino al 2009, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- per € 1.064.250,10 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

<b>Valore al 01/01</b>		<b>2.594.794,62</b>
Incrementi per accantonamento dell'anno	653.256,91	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>653.256,91</b>
Utilizzi dell'anno	101.890,73	
(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)		
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-101.890,73</b>
<b>Valore al 31/12</b>		<b>3.146.160,80</b>



➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 12.086.729,49)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudentiale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 36mila Euro.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2007 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudentialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente (nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 70mila Euro).
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2008-2012) e nel 2013 sono stati, invece, prudentialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità (oltre 600mila Euro incassati nel corso dell'anno).

Come già detto in precedenza, entro il 31/12/2013 si sono potute definire nr. 2.019 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data. Tale attività ha permesso di evidenziare un ammontare di sanzioni "sostitutive" in regime di regolarizzazione pari, per l'anno 2013, ad oltre 156mila Euro (v. voce "Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria" all'interno della macrovoce "Proventi straordinari") a fronte di 400mila Euro in regime ordinario, la cui eliminazione è stata fronteggiata mediante l'utilizzo di tale fondo del passivo.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:



<b>Valore al 01/01</b>		<b>11.358.955,76</b>
Incrementi per accantonamento dell'anno	1.165.995,06	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>1.165.995,06</b>
Utilizzi dell'anno (accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	438.221,33	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-438.221,33</b>
<b>Valore al 31/12</b>		<b>12.086.729,49</b>

➤ **Fondo Svalutazione Altri Crediti (€ 128.000,00)**

Il fondo accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l'Ente ha già avviata una apposita azione giudiziaria all'inizio del mese di marzo del 2013.

<b>Valore al 01/01</b>		<b>128.000,00</b>
Incrementi per accantonamento dell'anno	0,00	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>0,00</b>
Utilizzi dell'anno	0,00	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>0,00</b>
<b>Valore al 31/12</b>		<b>128.000,00</b>

• **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 252.100,82)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2013, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).



Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

<b>Fondo TFR al 01/01</b>		<b>226.970,95</b>
Rivalutazione accantonamento	4.363,60	
Quota maturata nell'esercizio	22.296,20	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>26.659,80</b>
Indennità liquidate	1.049,93	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	480,00	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-1.529,93</b>
<b>Fondo TFR al 31/12</b>		<b>252.100,82</b>

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2012	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2013
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	<b>1</b>
<b>Quadri</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	<b>3</b>
<b>Impiegati Area A</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	<b>1</b>
<b>Impiegati Area B</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	-	-	-	<b>1</b>	<b>25</b>
<b>Impiegati Area C</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	-	-	-	-	<b>9</b>
<b>Impiegati Area D</b>	<b>0</b>		-	-	-	-	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>9</b>	-	-	-	<b>1</b>	<b>39</b>

• **Debiti verso iscritti (€ 9.672.222,12)**

La voce evidenzia:



- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	21.934,09	27.839,26	-5.905,17
Debiti per contributi in eccesso 1997	26.312,08	30.395,15	-4.083,07
Debiti per contributi in eccesso 1998	14.734,66	19.607,74	-4.873,08
Debiti per contributi in eccesso 1999	16.328,75	18.946,06	-2.617,31
Debiti per contributi in eccesso 2000	13.900,31	15.442,41	-1.542,10
Debiti per contributi in eccesso 2001	18.567,58	21.157,03	-2.589,45
Debiti per contributi in eccesso 2002	21.758,77	32.963,20	-11.204,43
Debiti per contributi in eccesso 2003	28.407,14	38.157,48	-9.750,34
Debiti per contributi in eccesso 2004	39.233,82	39.368,87	-135,05
Debiti per contributi in eccesso 2005	53.580,83	63.945,87	-10.365,04
Debiti per contributi in eccesso 2006	80.340,85	81.260,14	-919,29
Debiti per contributi in eccesso 2007	83.187,66	85.456,16	-2.268,50
Debiti per contributi in eccesso 2008	168.339,24	194.641,89	-26.302,65
Debiti per contributi in eccesso 2009	211.875,87	247.150,41	-35.274,54
Debiti per contributi in eccesso 2010	779.585,02	866.702,79	-87.117,77
Debiti per contributi in eccesso 2011	370.116,45	517.249,50	-147.133,05
Debiti per contributi in eccesso 2012	549.307,06	0,00	549.307,06
Debiti per sanzioni in eccesso	27.892,13	14.573,43	13.318,70
Debiti per interessi in eccesso	59.608,34	34.781,21	24.827,13
<b>Totale</b>	<b>2.585.010,65</b>	<b>2.349.638,60</b>	<b>235.372,05</b>

La riduzione della posta negli anni 1996 – 2011 risente per larga parte delle oltre mille domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno.

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2013), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti.

Debiti verso iscritti convenzionati	€	815.571,82
-------------------------------------	---	------------

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:



**Debiti v/iscritti convenzionati**

Valore al 31/12/2012	92.204,48
Storni dell'anno	-
Restituzioni dell'anno	-
Ripartizioni dell'anno	4.663,75
<i>Residuo del saldo al 31/12/2012</i>	<i>87.540,73</i>
<b>Non abbinati anno 2013</b>	<b>5.142,20</b>
<b>Non ripartiti anno 2013</b>	<b>722.888,89</b>
<i>Valore al 31/12/2013</i>	<i>815.571,82</i>

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2013 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità	€	2.033.305,66
-----------------------------------	---	--------------

Di tale importo, Euro 387.119,10 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 79 istanze) ed € 1.646.186,56 di competenza dell'anno 2013 (per un totale di 298 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

<b>Valore al 01/01</b>	<b>2.418.794,39</b>
Decrementi per pagamenti nell'anno	-2.073.087,26
Decrementi per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore al previsto	0,00
<b>Residuo domande 1997-2012</b>	<b>345.707,13</b>
Incrementi dell'anno (domande 2013 pendenti al 31/12)	1.646.186,56
Incrementi dell'anno per domande aa.pp. liquidate in misura superiore al previsto	41.411,97
<b>Valore al 31/12</b>	<b>2.033.305,66</b>

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011). Si sottolinea che lo stesso produrrà i suoi effetti contabili



progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella presente voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” sarà progressivamente evidenziato l’importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito: per tale motivo è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2008.

<b>Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire</b>	<b>€</b>	<b>3.338.954,80</b>
--	----------	---------------------

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

<b>Valore al 01/01</b>	<b>2.269.725,81</b>
Restituzioni effettuate nell'anno (per versamenti eccedenti e/o non dovuti)	0,00
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	-606.627,33
Versamenti dell'anno	1.672.348,79
Trattenute dell'anno	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno (su versamenti di aa.pp.)	3.507,53
<b>Valore al 31/12</b>	<b>3.338.954,80</b>

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell’Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2013 ma non erogate entro tale data.

	<b>Al 31/12</b>	<b>Al 01/01</b>	<b>Differenza</b>
Debiti verso pensionati	1.726,00	130.108,59	-128.382,59



- 6) il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 2013.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	897.653,19	775.186,29	122.466,90

• **Debiti verso il personale (€ 324.750,09)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione ai rimborsi spese, alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2013, al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2013 (erogato nel 2014) e ai buoni pasto del mese di dicembre.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Personale c/note spese	1.219,50	685,80	533,70
Personale c/ferie non godute	97.011,99	82.252,52	14.759,47
Personale c/retrib. per premi di produzione	220.165,20	167.510,51	52.654,69
Personale c/buoni pasto	6.353,40	3.131,27	3.222,13
Personale c/retribuzione	0,00	28.636,88	-28.636,88
<b>Totale</b>	<b>324.750,09</b>	<b>282.216,98</b>	<b>42.533,11</b>

• **Debiti verso Organi Statutari (€ 169.423,09)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per i compensi da erogare e le note spese da ricevere di competenza del 2013, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate nel 2014.

In particolare:



	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Note spese da ricevere CDA	0,00	5.674,16	-5.674,16
Note spese da ricevere CdIG	137,20	10.593,51	-10.456,31
Note spese da ricevere Collegio Sindacale	760,07	592,76	167,31
Fatture da ricevere CDA	59.349,34	0,00	59.349,34
Fatture da ricevere CdIG	84.006,40	0,00	84.006,40
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	23.042,90	21.544,05	1.498,85
Note spese da pagare	801,18	16.812,27	-16.011,09
Compensi CDA da liquidare	0,00	32.844,00	-32.844,00
Compensi CdIG da liquidare	1.326,00	7.497,00	-6.171,00
<b>Totale</b>	<b>169.423,09</b>	<b>95.557,75</b>	<b>73.865,34</b>

• **Debiti verso fornitori (€ 531.910,89)**

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2013;
- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso fornitori	323.294,81	1.771.937,71	-1.448.642,90
Fatture da ricevere	208.616,08	431.626,47	-223.010,39
<b>Totale</b>	<b>531.910,89</b>	<b>2.203.564,18</b>	<b>-1.671.653,29</b>

• **Debiti Tributari (€ 1.694.057,55)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, pensioni, indennità di maternità, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997.



	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Erario c/IRAP	110.603,00	105.800,00	4.803,00
Erario c/IRES	147.678,00	144.664,00	3.014,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	31.835,62	43.375,57	-11.539,95
Erario c/IRPEF cod. 3802	506,79	1.495,02	-988,23
Erario c/IRPEF cod. 3848	161,38	419,03	-257,65
Erario c/IRPEF cod. 1004	8.158,00	38.865,60	-30.707,60
Erario c/IRPEF cod. 1713	0,00	22,12	-22,12
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	345.231,03	115.340,36	229.890,67
Erario c/IRPEF cod. 1040	28.111,16	8.114,33	19.996,83
Erario c/IRPEF cod. 1030	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari D.lgs. 461/97	968.184,93	1.015.161,33	-46.976,40
Erario c/IRPEF cod. 1002	0,00	1.170,59	-1.170,59
Erario c/IRPEF cod. 3847	19,64	142,85	-123,21
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	53.568,00	51.030,00	2.538,00
<b>Totale</b>	<b>1.694.057,55</b>	<b>1.525.600,80</b>	<b>168.456,75</b>

• **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 151.759,93)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2013.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	151.759,93	126.298,13	25.461,80
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	0,00	1.081,08	-1.081,08
Debiti v/INAIL	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>151.759,93</b>	<b>127.379,21</b>	<b>24.380,72</b>

• **Debiti verso altri (€ 293.556,74)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi



commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2013 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2012, del 40%. Anche il dato relativo al 2013 risulta estremamente positivo (solo 31 bonifici non abbinati su un totale di oltre 104mila versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,9%).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	21.132,93	21.132,93	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	5.486,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	8.621,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.429,28	3.429,28	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	10.018,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	4.914,24	4.914,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	10.139,63	10.139,63	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	10.411,42	10.411,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	5.625,84	5.625,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	2.725,50	2.725,50	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	2.630,20	2.953,65	-323,45
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	1.692,47	1.692,47	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	5.685,78	5.685,78	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2010	7.356,09	7.356,09	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2011	27.222,94	27.287,94	-65,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2012	56.029,21	182.178,22	-126.149,01
Debiti verso soggetti non iscritti 2013	110.434,71	0,00	110.434,71
<b>Totale</b>	<b>293.556,74</b>	<b>309.659,49</b>	<b>-16.102,75</b>

- **Debiti diversi (€ 2.641.290,64)**

La posta evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti. In particolare, nella voce in esame è anche inserita la restante parte del debito nei confronti della società Immobiliare Estate Due S.r.l. oggetto di due atti di pignoramento presso l'Ente ottenuti da due soggetti creditori della medesima società. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione:



	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti diversi	2.639.312,94	9.304.467,61	-6.665.154,67
Debiti verso servizi Interbancari	1.977,70	3.981,23	-2.003,53
<b>Totale</b>	<b>2.641.290,64</b>	<b>9.308.448,84</b>	<b>-6.667.158,20</b>

### **PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 53.070.923,25)**

#### **• Fondo conto contributo integrativo (€ 6.759.248,09)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Poiché al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell'Ente, l'importo rappresenta la quota parte del risultato economico positivo degli esercizi 2011 e 2012 non destinabili al Fondo Conto di Riserva.

#### **• Fondo Conto di riserva (€ 37.048.878,48)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

In particolare, accoglie oltre al saldo iniziale (Euro 6.453.280,83), l'ulteriore importo del "Fondo Conto Contributo Integrativo" residuo al 31/12/2010 (termine del terzo quinquennio di contribuzione - Euro 8.160.262,00), nonché il risultato economico positivo dell'esercizio 2010 (Euro 9.403.799,95), 2011 (quota immediatamente accantonabile - Euro 4.370.228,55) e 2012 (Euro 8.661.307,15 - quota accantonabile già al netto della parte destinata alla integrazione straordinaria del Fondo Conto Pensioni, pari a 7 milioni di Euro).

Nel 2013 si sono realizzati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 11.894.536,63), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari al + 1.181%. Pertanto, essendo superiore al risultato economico dell'esercizio (Euro 9.262.796,68), l'intero risultato economico potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.



In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 1,8601%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2013 pari al 0,1643% (v. prospetto allegato).

• **Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ 9.262.796,68)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

Come già anticipato sopra, nel 2013 il rendimento degli investimenti è stato superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (1,8601% contro 0,1643%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, l'intero risultato economico potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
<b>Valore al 01/01/2011</b>	€	8.160.262,00	9.403.799,95	0,00	6.453.280,83
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.476.770,31		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	- 8.160.262,00	- 9.403.799,95		17.564.061,95
<b>Valore al 31/12/2011</b>	€	<b>0,00</b>	<b>9.476.770,31</b>	<b>0,00</b>	<b>24.017.342,78</b>
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		17.314.013,48		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	5.106.541,76	- 9.476.770,31		4.370.228,55
<b>Valore al 31/12/2012</b>	€	<b>5.106.541,76</b>	<b>17.314.013,48</b>	<b>0,00</b>	<b>28.387.571,33</b>
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.262.796,68		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	1.652.706,33	- 17.314.013,48		8.661.307,15